



in collaborazione con

MEDUSA FILM

Presenta

IL MIO AMICO NANUK

(Midnight Sun)

in associazione con

HYDE PARK INTERNATIONAL

IMAGE NATION MERCED MEDIA PARTNERS MEDIABIZ CAPITAL

MEDUSA FILM MEDIASET PREMIUM SEVILLE PICTURES

REGIA ROGER SPOTTISWOODE

sequenze artistiche

REGIA BRANDO QUILICI

Una produzione

MEDIA-MAX / BQ PRODUCTIONS / ORIGINAL PICTURES / ROB HEYDON PRODUCTIONS

Con la partecipazione di Telefilm Canada Northern Ontario Heritage Fund Corporation Manitoba Film & Music Shaw Rocket Fund Ontario Media Development Corporation

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema – MIBACT

Il libro che ha ispirato questo film è edito in Italia da Sperling & Kupfer

Con

DAKOTA GOYO

GORAN VISNJIC

BRIDGET MOYNAHAN

Ed il cucciolo NANUK

Distribuzione



www.medusa.it

2014 · CANADA/ITALIA · 98 MINUTI · 1.85 · COLOUR - USCITA: 13 NOVEMBRE 2014

GLI ATTORI

<u>Dakota Goyo:</u>	Luke Mercier
<u>Goran Visnjic:</u>	Muktuk
<u>Bridget Moynahan:</u>	Madison Mercier
<u>Peter MacNeill:</u>	Albert Speck
<u>Kendra Leigh Timmins:</u>	Abbie Mercier
<u>Linda Kash:</u>	Zia Rita
<u>Michelle Thrush:</u>	Eta
<u>Imajyn Cardinal:</u>	Nuvua
<u>Nanuk:</u>	Pezoo

I REALIZZATORI

Regia	Roger Spottiswoode
Sequenze artistiche Regia	Brando Quilici
Sceneggiatura	Hugh Hudson e Bart Gavigan
Soggetto	Brando Quilici
Riprese naturalistiche	Doug Allan
Produttori	Karine Martin Brando Quilici Rob Heydon Kim Todd
Produttori esecutivi	Ashok Amritraj Mark Slone Raj Brinder Singh Kevin Frakes Stuart Brown Jean-Francois Doray Elyse Boulet Marc Charette Iohann Martin
Direttore della Fotografia	Peter Wunstorf
Addetto al Montaggio	Pia Di Ciaula
Musiche	Lawrence Schragge
Scenografia	Eric Fraser
Costumi	Nicoletta Massone

IL MIO AMICO NANUK (Midnight Sun)

SINOSSI BREVE

“Il mio amico Nanuk” è un’ appassionante avventura nelle sconfinite, bellissime ma ostili terre dell’ Artico Canadese. Protagonisti Luke, ragazzo di 14 anni e Nanuk, un cucciolo di orso. Il giovane Luke sfiderà i pericolosi elementi naturali per riportare alla madre il piccolo orso. Lo aiuta nella difficile impresa Muktuk, guida Inuit che conosce quell’ ambiente ostile. Nel rischioso viaggio fino all’ estremo nord, una tempesta e il crollo di giganteschi ammassi di ghiaccio separano Muktuk da Luke e il cucciolo. Abbandonati a se stessi, i due dovranno vedersela da soli con branchi di orsi polari, iceberg giganti e una violenta tempesta. Alla fine Luke, in un percorso che lo vedrà prendere decisioni difficili, riuscirà a riportare a mamma orsa il suo cucciolo.

IL MIO AMICO NANUK

SINOSI

La storia inizia a Devon nei territori nord occidentali del Canada. Madison Mercier – una ricercatrice esperta di natura – sta partendo per un viaggio di ricerca sulle tracce di un branco di beluga (balenottero bianco) che ogni anno si spostano in una zona ben precisa. Durante la sua assenza, i suoi due figli, Abbie e Luke, resteranno con la zia che viene appositamente dalla città per prendersi cura di loro. Da quando ha perso il marito in un tragico incidente due anni addietro, Madison è diventata particolarmente protettiva nei confronti dell'avventuroso figlio maschio.

Quella sera, a casa di Luke, una femmina di orso polare attacca il loro garage. I ranger locali la sedano e notano che l'animale è già stato allontanato dalla città in precedenza. La prassi prevede che venga trasportata fuori città in elicottero la mattina seguente e che nel caso in cui dovesse avvicinarsi di nuovo alla città, dovranno prendere provvedimenti.

Quando i Ranger se ne vanno, Luke scopre il motivo del tentativo di intrusione dell'orsa: il suo cucciolo è intrappolato nel garage. Luke lo porta dentro casa e tenta di nascondere in camera da letto. Il vivace cucciolo è rumoroso e pieno di energie e i due vanno immediatamente d'accordo ma la zia di Luke non vede di buon occhio l'amicizia tra i due e insiste affinché Luke "se ne liberi." Luke però, che ha perso da poco il padre, solidarizza immediatamente con il cucciolo d'orso ed è determinato a non consegnare il piccolo orfano alle autorità locale perchè sa che finirebbe allo zoo. Decide quindi che la sua missione sarà quella di riportarlo alla mamma.

Luke porta il cucciolo da Muktuk, una guida locale e migliore amico del suo defunto padre. Il giorno del tragico incidente sul ghiaccio che gli è costato la vita, il papà di Luke era proprio con Muktuk e da quel giorno la famiglia di Luke lo ritiene responsabile dell'accaduto e per questo ha interrotto ogni rapporto con lui. Luke invece ricorda quello che suo padre gli diceva sempre: se sei nei guai o hai un problema rivolgiti a Muktuk .

Luke chiede a Muktuk di aiutarlo a portare a termine il suo piano: insieme dovranno attraversare la calotta artica per arrivare con il cucciolo a Cape Resolute, nell'estremo nord del paese dove i Ranger hanno trasportato la sua mamma. E quando Muktuk gli dice che è una cosa troppo rischiosa, il ragazzino decide di fare a modo suo e cavarsela da solo. Prepara una slitta a motore, carica il cucciolo e parte per l'Artico. Quando Abbie si accorge che Luke è sparito, lo dice a Muktuk che capisce subito dove è andato e si mette immediatamente sulle sue tracce.

Luke e il cucciolo iniziano la loro avventura con il morale alle stelle, ignari del fatto che il disgelo primaverile è appena iniziato e che le correnti oceaniche sotto i loro piedi sono all'opera per spezzare i ghiacciai. All'improvviso il ghiaccio si spacca e la slitta viene inghiottita in un secondo nelle acque gelide e oscure. Il cucciolo si mette facilmente in salvo con un salto mentre Luke si trascina a fatica fuori dalle acque gelate capendo però che è destinato a morire congelato se non troverà la maniera di asciugarsi e scaldarsi

subito. Il cucciolo, preoccupato per il suo nuovo amico, gli si accoccola in grembo e Luke viene salvato dal tempestivo arrivo di Muktuk.

Muktuk porta Luke ad un vicino accampamento di Inuit dove il ragazzino viene rimesso in sesto e dove Luke incontra una ragazzina Inuit che gli regala un amuleto porta fortuna. Durante la loro permanenza nell'accampamento, Muktuk e Luke decidono di chiamare il cucciolo d'orso Nanuk, che vuol dire vagabondo o viandante.

Muktuk, Luke e Nanuk si rimettono in viaggio alla volta di Devon ma vengono fermati da una tempesta improvvisa. Trovano riparo sotto una specie di tendone di fortuna ma le possenti raffiche di vento strappano via il tendone portando con se anche Muktuk che scompare tra il bianco della neve. Luke si aggrappa al pelo di Nanuk e il cucciolo lo trascina con lui all'interno di una grotta di ghiaccio situata in un crinale ghiacciato dove i due sono al riparo dalle violente raffiche di vento e dal gelo mortale.

Finita la tempesta, Luke e Nanuk escono dal rifugio e scoprono che il giacchio si è spezzato e che sono alla deriva in mezzo all'oceano. Muktuk li vede ma non riesce a raggiungerli; salta sulla slitta e torna a Devon in cerca di aiuto e lì trova Madison rientrata in anticipo dalla spedizione proprio a causa della tempesta. I due partono immediatamente per salvare Luke ma quando il loro aereo sorvola il blocco di ghiaccio su cui si trovano Luke e Nanuk, non riescono ad avvistarli perché il ragazzino e il cucciolo sono al riparo dentro una grotta.

Poco dopo l'iceberg sul quale i due vagano alla deriva si scontra con altri iceberg, capovolgendosi e spaccandosi una volta ancora ma fortunatamente i due "naufraghi" riescono a mettersi in salvo sulla terra ferma. Luke è infreddolito, stanco e affamato. Continua a camminare nonostante la crescente debolezza diretto verso una piattaforma petrolifera che ha avvistato in lontananza ma perde i sensi prima di raggiungerla. Nanuk resta al suo fianco e riesce ad attirare l'attenzione degli operai della piattaforma che stanno effettuando un giro di perlustrazione durante il quale portano in salvo Luke ancora privo di sensi e il cucciolo.

Muktuk, Madison e gli altri vengono contattati dai responsabili della piattaforma che li informano che Luke sta bene e organizzano immediatamente un elicottero per andare a prenderlo. Una volta rifocillatosi, Luke ha riacquistato le forze e la gioia di vivere ma quando capisce che gli operai che lo hanno soccorso hanno intenzione di vendere Nanuk ad uno zoo, il ragazzino lo libera e fugge con lui per le distese innevate.

Ormai Luke e Nanuk sono vicini a Cape Resolute ma devono attraversare il mare aperto per arrivare a destinazione. Luke trova una vecchia umiak (tipica imbarcazione Inuit) di pelle abbandonata sulla riva. C'è un buco sulla prua ma è l'unica possibilità che hanno per arrivare a destinazione e Luke decide di correre il rischio. Mette la barca in acqua e fabbrica una vela di fortuna usando una pagaia e un pezzo di tela. Nanuk non è proprio un marinaio provetto e Luke è costretto a confinarlo a poppa dell'imbarcazione per tenere la prua – dove c'è il buco – il più possibile al di sopra della linea di galleggiamento. Ciononostante, la barca si riempie velocemente d'acqua e l'ultima parte del viaggio si trasforma in un'avventura molto pericolosa tra onde sempre più minacciose. Luke dovrà

sfruttare tutte le sue conoscenze del windsurf per sfruttare al meglio ogni minimo refolo di vento e arrivare fino a Cape Resolute.

Nel frattempo la mamma di Nanuk sulla riva ha riconosciuto l'odore del cucciolo trasportato dal vento e non vedendolo si chiede dove sia mentre dall'alto, a bordo di un aereo, la mamma di Luke perlustra l'immensità del Mare Artico alla ricerca del figlio.

Luke e Nanuk riescono a raggiungere Cape Resolute. E mentre Luke dice addio all'amico, vede mamma orsa che si avvicina. In quel momento, ecco apparire all'orizzonte l'aereo dei soccorsi che minaccia di spaventare mamma orsa. Luke fa cenno agli occupanti dell'aereo di allontanarsi e Madison, capendo che è giunto il momento di fidarsi dell'istinto del figlio pur essendo consapevole del rischio che il ragazzino corre facendosi avvicinare da un orso adulto, convince il pilota ad atterrare più lontano per non spaventare l'orso e rendere possibile l'incontro. Mamma orsa e il suo cucciolo sono di nuovo insieme e solo a quel punto Luke corre tra le braccia della madre mentre Muktuk osserva la scena in disparte.

Note degli sceneggiatori:

HUGH HUDSON e BART GAVIGAN

La storia è il risultato di anni di ricerca e di riprese effettuate da Brando Quilici nell'Artico, dove ha avuto la possibilità di studiare da vicino gli orsi polari e la vita quotidiana delle comunità più remote in condizioni durissime se non addirittura epiche.

La cosa che mi ha colpito subito è stata la semplicità mitica della storia e la mancanza di sentimentalismo. Mi ha fatto pensare ad alcune delle grandi storie di Jack London, anche grazie alla meravigliosa per quanto difficile ambientazione che contribuisce notevolmente alla bellezza della storia. La cosa vale anche per i conflitti interiori e interpersonali che scorrono come fiumi sotterranei all'interno della storia. E' apparso chiaro sin dall'inizio che tutti i protagonisti della storia avrebbero affrontato un viaggio non solo il ragazzo e il cucciolo d'orso. In fondo sappiamo tutti per esperienza vissuta che sono proprio le ferite, gli errori, le paure e le debolezze le cose che aiutano a crescere di più.

All'inizio della storia, la famiglia del protagonista è in una situazione difficile. La mamma di Luke gli vuole un gran bene ma le sue paure rischiano di soffocarlo e Luke si sente come un leone in gabbia! Se le cose dovessero continuare così ancora a lungo, il divario tra i due diventerebbe incolmabile. Il viaggio di Luke con il cucciolo cambierà le cose e cambierà anche la vita di tutti quelli intorno a lui. Forse la domanda più difficile e inquietante è: cosa sarebbe successo a questa famiglia e a Luke se il ragazzo non avesse seguito il suo istinto portando a termine la sua ricerca?

Per me, la parabola del protagonista è avvincente quanto i paesaggi in cui è ambientata. Sappiamo tutti che dobbiamo correre dei rischi se vogliamo crescere ma questo vale soprattutto per i genitori di figli adolescenti, che sono nel bel mezzo del viaggio verso l'età adulta. Come la madre di Luke, anche loro dovranno cercare di trasformare la loro ansia di protezione in amore, fiducia e libertà. E' un viaggio che le famiglie devono fare insieme!

Note dei registi:

Roger Spottiswoode

Il mio amico Nanuk è un'avventura di crescita e maturazione nella quale seguiamo con trepidazione il viaggio di Luke, un ragazzino adolescente che ha perso da poco il padre e che cerca di adattarsi alla nuova vita dopo il trasferimento da Vancouver alle terre selvagge dell'Artico. Nel film Luke è costretto a prendere una decisione difficile e rischiosa quando soccorre un cucciolo di orso polare di tre mesi e decide di riportarlo alla madre. Ma quella che pensava sarebbe stata una spedizione breve e divertente si trasforma in un'avventura rischiosa che lo porterà ad affrontare terribili tempeste, ghiacci che si sciolgono, fame e oceani ghiacciati.

Lungo il viaggio, il pubblico si accorgerà che noi e gli orsi polari siamo semplicemente delle specie animali diverse che si trovano a vivere sullo stesso meraviglioso pianeta. A mano a mano che la storia va avanti capiamo che proprio come il cucciolo che sta tentando di salvare, anche Luke è una creatura in pericolo ... La sua spedizione ci ricorda di continuo ciò che stiamo perdendo a causa del riscaldamento globale.

Il mio amico Nanuk affronta queste grandi questioni ma è soprattutto una piccola e intima analisi di come un ragazzino e un cucciolo vengono messi a dura prova dagli elementi naturali. Non potendo più fare a meno l'uno dell'altro, riusciranno a sopravvivere in questi spazi immensi, in mezzo a paesaggi mozzafiato di una bellezza straordinaria. E io ho voluto sottolineare i contrasti tra l'intimità e l'immediatezza di un piccolo film incentrato su un solo personaggio e la maestosità del paesaggio artico.

Vi chiederete sicuramente come abbiamo fatto a gestire sul set per 8 settimane i cuccioli degli orsi polari (ne abbiamo usato più di uno) e se questi hanno avuto la meglio su di noi!...

Abbiamo affrontato la sfida in modo franco e diretto, con rispetto, creatività, adattamento e tanta improvvisazione.

Abbiamo lavorato con il miglior addestratore di orsi polari al mondo, Mark Dumas che ha portato sul set il suo famoso orso polare, Agee, un esemplare femmina che ha interpretato il ruolo della madre. Mark Dumas si è anche occupato di gestire i cuccioli.

Ho preferito girare in esterni e non in studio e di lavorare con degli attori in carne e ossa (uomini e *ursus maritimus*) invece che con i computer anche nelle scene più difficili dal punto di vista tecnico perché il mio obiettivo principale è essere realistico e credibile, essere aperto e esplorare le differenze tra il lavoro sul set e quello in post-produzione. Abbiamo filmato ciò che vedevamo, vivendo l'esperienza e facendo tutto il possibile per far sì che il film fosse elettrizzante, sorprendente, realistico e fantasioso come le straordinarie creature con cui dividiamo questo mondo.

Note dei registi:

Brando Quilici

Il mio amico Nanuk racconta una storia emozionante. Ciò che lo rende unico è la combinazione di tre elementi chiave: l'emozione di vedere un cucciolo di orso polare, la brutalità e la bellezza del paesaggio artico e la dolcezza dell'amicizia tra un ragazzino e un orso polare, separati entrambi dalle loro madri. E' interamente girato oltre il circolo polare artico, ed è dedicato alle famiglie e ai giovani e rientra in quella categoria di film che recentemente in Italia hanno avuto ottimi risultati al box office come *Belle et Sébastien* e *Vita di Pi*.

Purtroppo negli ultimi anni, a causa del riscaldamento globale e mentre cercano disperatamente del cibo, gli orsi polari e i loro cuccioli si spingono fino ai villaggi dell'Artico avvicinandosi pericolosamente agli uomini. Le ricerche indicano che il calo della popolazione degli orsi polari è direttamente collegato allo scioglimento dei ghiacci nelle baie di Hudson e di Baffin, e questo spinge gli orsi polari verso la terra ferma, sempre più vicini agli insediamenti umani. Il mondo moderno sta prendendo il sopravvento sulle regioni polari e mi auguro che questa storia riesca a far riflettere sul fatto che lassù, nel Grande Nord, c'è un mondo da far conoscere e così proteggere, il mondo degli orsi bianchi.

Ho scritto questo film qualche anno fa dopo aver completato le riprese nell'Artico Canadese per una serie televisiva per Discovery Channel. Viaggiando nelle terre polari ho capito quanto questo apparente deserto di ghiaccio sia in realtà pieno di vita. In primavera milioni di uccelli e mammiferi marini migrano in quelle che vengono chiamate le oasi polari. Quale scenario migliore allora per un grande film d'avventura?

Volendo realizzare un film che ha come protagonista un cucciolo di orso polare, il più grande mammifero carnivoro – animale particolarmente feroce, specie rara e protetta – è bene che sappiate che la vera star è lui. Trovarlo è stato più difficile che ingaggiare un divo di Hollywood.

Un conto è scrivere la storia di un cucciolo, trasformarla in romanzo e in sceneggiatura, altra cosa è trovarlo, trasportarlo, addestrarlo e averci a che fare giorno dopo giorno su un set cinematografico.

Ma questo film era il mio sogno e non ho mollato finché si è realizzato.

Il progetto destò subito l'interesse di un grande produttore americano Jake Eberts (produttore Premio Oscar di tanti film tra cui *Ghandi*, *Balla coi lupi* e *Momenti di gloria*). Con Jake abbiamo trovato i finanziatori internazionali necessari alla produzione. Il primo investitore e in qualche modo il più importante, in quanto primo, fu proprio la Medusa Film italiana. La sceneggiatura fu scritta insieme a Hugh Hudson (regista Premio Oscar per *Momenti di gloria*). Purtroppo Jake Eberts poco prima dell'inizio della produzione ci lascia; lo ricorderò sempre con particolare affetto e riconoscenza, per aver creduto in me, nella mia storia, e per avermi insegnato cose importanti sul piano produttivo. A questo punto il regista Hugh Hudson ha preferito tirarsi indietro data la scomparsa dell'amico e collega. Il film era pronto a partire e io diedi l'incarico a Roger Spottiswoode di lavorare con me con un accordo di co-regia prendendo il posto di Hudson. Un altro importante elemento di questo film è il cameraman specializzato in regioni polari Doug Allan (tre Emmy Awards per la serie *Il pianeta vivente* e *Life in the freezer* della BBC) con lui abbiamo realizzato le

riprese più avventurose di cuccioli e madri di orsi nel loro habitat naturale nelle isole Svalbard.

Un film con un attore bambino - Dakota Goyo - e un cucciolo di orso di 4 mesi come protagonisti non era mai stato realizzato prima ma ero sicuro che sarebbe stato possibile, questo anche grazie alla mia esperienza per oltre tre anni di riprese in Artico per Discovery Channel (per la Serie in 13 puntate : Artico: ultima frontiera trasmessa da Rai Uno).

Filmare con Dakota e il cucciolo è stato divertente e difficile al tempo stesso. I cuccioli di orso riescono a mantenere l'attenzione per poco tempo. Adorano giocare ma sono irrequieti. Abbiamo anche scoperto che sono frenetici la mattina fino a quando non mangiano. Poi dormono per circa due ore e nel pomeriggio sono molto più docili e calmi. Quando abbiamo preso coscienza dei loro ritmi, abbiamo iniziato a girare la mattina le scene d'azione nelle quali i cuccioli devono correre e scappare mentre tutte le sequenze che prevedevano gli abbracci le abbiamo girate nel pomeriggio.

Durante i 32 giorni di riprese, sono nate nuove amicizie ma abbiamo avuto anche qualche problemino. Per fortuna, Dakota adorava il cucciolo e tra i due si è instaurato un bel rapporto. L'addestratore ha addirittura pensato che il cucciolo considerasse Dakota un fratello e un compagno di giochi. Il cucciolo baciava Dakota, gli faceva le carezze con le zampe, correvano e lottavano insieme.

Le riprese hanno presentato qualche pericolo. Un giorno due ore dopo aver finito le riprese sul ghiaccio con una troupe di cento persone, una grossa parte della banchisa polare su cui eravamo ci si è staccata accanto a noi ed è scivolata nel mare Artico; per fortuna senza di noi.

Le parti del film ambientate nelle zone più selvagge sono state girate nel nord dell'isole norvegesi Svalbard, 1.600 chilometri a sud del Polo Nord. Nel mese di aprile la troupe è rimasta intrappolata a causa di una tempesta che li ha costretti a restare chiusi nelle tende per 10 giorni a 150 chilometri da Longyearbyen, il villaggio più vicino. La visibilità era pari a zero rendendo impossibile spostarsi con la motoslitte a causa dei molti crepacci che si aprono in quella zona.

Intervista con la produttrice Karine Martin

La genesi del progetto

All'inizio di questa avventura, sono stata contattata dal produttore italiano Brando Quilici. La sua esperienza come documentarista e cineasta per il National Geographic lo aveva portato a lavorare nelle aree più remote del nord del pianeta, facendolo letteralmente innamorare di quei paesaggi così estremi. La sua esperienza lo aveva anche reso estremamente sensibile e consapevole dell'impatto drammatico dei cambiamenti climatici su quelle zone e sulla situazione estremamente precaria dei loro abitanti, primi tra tutti gli orsi polari. Per questo aveva pensato alla storia di un ragazzino non ancora adolescente che vive in una cittadina del Grande Nord canadese. Dopo aver trovato un cucciolo di orso polare nel suo garage, il ragazzino decide contro tutto e tutti di riportarlo da sua madre, che vive a centinaia di chilometri di distanza, nell'estremo nord. Per portare a termine questa pericolosa missione, dovrà attraversare il desolato e estremo territorio artico, nel periodo peggiore dell'anno, vale a dire l'inizio della primavera. Lungo la strada farà amicizia con un animale selvaggio mentre cercherà di superare tutte le insidie e i pericoli che incontrerà sulla sua strada tra cui terribili tempeste di neve, ghiacciai che si spezzano e terre ghiacciate.

Questa storia di crescita e di maturazione mi è sembrata estremamente contemporanea e importante. Viviamo in un mondo in cui il problema dei cambiamenti climatici ci viene raccontato solo in maniera "spettacolare" soprattutto attraverso i blockbuster Hollywoodiani che hanno il risultato opposto nel senso che la gente non percepisce la gravità della situazione e pensa che siano cose che succedono solo nei film. Parliamo e vediamo raramente gli effetti dei cambiamenti climatici sulla gente comune e ignoriamo fino a che punto i nostri comportamenti siano legati nel bene e nel male all'ambiente e al suo futuro. In *Il mio amico Nanuk* la questione dei cambiamenti climatici viene affrontata e descritta in maniera realistica e attraverso l'impatto immediato che ha sulla storia che raccontiamo visto che sono proprio questi cambiamenti a rendere ancora più pericolosa l'avventura del nostro giovane eroe che dovrà superare enormi ostacoli per raggiungere il suo obiettivo.

Una storia di crescita

Il mio amico Nanuk è un'emozionante storia di crescita e maturazione che trasmette un messaggio estremamente positivo sulla nostra capacità di cambiare le cose. Il protagonista è un ragazzino non ancora adolescente, Luke, il cui padre è morto di recente e la cui madre, Madison una ricercatrice è spesso costretta a lasciare la sua famiglia per lunghi periodi per lavorare presso una lontana stazione di ricerca. Affidato alle cure della zia, Luke trova un cucciolo di orso polare nel suo garage. Scopriamo che il cucciolo è stato abbandonato dalla madre quando questa è stata catturata dalle autorità cittadine e successivamente trasportata a Cape Resolute, un nome di fantasia per indicare un luogo molto selvaggio situato all'estremo nord della regione artica del Canada.

Nel film seguiamo il viaggio di Luke a partire dal momento in cui decide di riportare il cucciolo alla mamma. Quando il suo primo tentativo fallisce, Luke chiede consiglio all'amico del padre defunto, una bravissima guida e grande esperto dell'Artico, Muktuk. Andando contro tutto e tutti e seguendo solo la voce del cuore, Luke decide di assumere il controllo della situazione e di incamminarsi per un viaggio che giudica facile e privo di difficoltà.

Luke, come tanti altri ragazzi della sua età, è in cerca della sua identità. La sua ostinatezza lo porta spesso a sottovalutare le cose e i pericoli che lo aspettano, soprattutto in questa stagione dell'anno quando nell'Artico sta per arrivare la primavera. Decide di affrontare la sfida di riportare il cucciolo dalla madre, a bordo di una slitta attraversando lastroni di ghiaccio che si sciolgono e si spaccano. Nel suo viaggio, Luke assiste e compie numerosi atti di coraggio e dimostra una resistenza e una capacità di gran lunga superiori a quelle che ci si aspetterebbero in un ragazzino della sua età. Lungo il viaggio però scoprirà anche il valore dell'amicizia, troverà il coraggio di battersi per le cose in cui crede, di superare le difficoltà e alla fine della strada imparerà che amare vuole anche dire lasciare andare.

Difficoltà e aneddoti sul set

Girare un film nel Grande Nord del Canada è molto più di una sfida. Dover girare su vaste distese di ghiaccio nel momento in cui comincia a sciogliersi con i protagonisti che si muovono a bordo di slitte e gatti delle nevi ha complicato le cose ancora di più. Abbiamo dovuto girare in un periodo dell'anno in cui il ghiaccio comincia a sciogliersi e in una delle zone più desolate e remote del pianeta. Un mondo misterioso, desolato ma anche pieno di sorprese.

C'è poco da fare per addestrare un cucciolo di orso perché comunque è e resterà un animale selvaggio e questo naturalmente complica molto le cose ai fini della lavorazione. Il nostro attore protagonista, Dakota Goyo è riuscito a stabilire un legame forte e sincero con l'orso perché aveva sempre le tasche piene di barrette! Alla fine del film erano diventati grandi amici: Dakota si è letteralmente innamorato del cucciolo al punto di dargli da mangiare con il biberon.

Bilancio finale

A ripensarci adesso, siamo stati dei folli a girare un film con un protagonista non ancora adolescente, un co-protagonista che è un cucciolo d'orso, il tutto ambientato tra i ghiacci. Semplice, no!

Ma grazie alle persone meravigliose che hanno collaborato con noi siamo riusciti a raccontare una storia fantastica ambientata in uno scenario incredibile. Lungo questo viaggio, abbiamo capito che gli esseri umani e gli orsi polari sono soltanto delle specie animali diverse che si preoccupano della salvaguardia dello stesso pianeta. E che anche noi esseri umani siamo delle creature fragili e vulnerabili di fronte ad una natura ostile.

IL MIO AMICO NANUK

GLI ATTORI

DAKOTA GOYO - LUKE

Dakota Goyo è originario di Toronto, Canada.

Dakota ha scoperto la passione per la recitazione quando era bambino. In seguito, la passione combinata ad una grande etica del lavoro e un grande talento lo hanno portato a soli 14 anni a essere già un attore con una promettente carriera davanti a sé.

Dakota ha recitato di recente nel film diretto da Darren Aronofsky NOAH, dove interpretava il personaggio di Russell Crowe da giovane. Oltre a IL MIO AMICO NANUK, ha interpretato anche DARK SKIES accanto a Keri Russel e ha recitato accanto a Hugh Jackman nel film della DreamWorks REAL STEEL per la regia di Shawn Levy, con Steven Spielberg nel ruolo di produttore esecutivo

Dakota ha doppiato il film di animazione della DreamWorks, RISE OF THE GUARDIANS insieme a star del calibro di Jude Law, Chris Pine, Hugh Jackman, Isla Fisher e Alec Baldwin.

Dakota è anche il 'Giovane Thor' accanto a Anthony Hopkins nel classico della Paramount/Marvel e film campione d'incassi THOR, diretto da Kenneth Branagh.

Tra gli altri suoi film ricordiamo RESURRECTING THE CHAMP (2007) con Josh Hartnett e Samuel L. Jackson; EMOTIONAL ARITHMETIC (2008) con Susan Sarandon e DEFENDOR (2009) con Woody Harrelson e Kat Dennings.

GORAN VISNJIC - MUKTUK

Goran Visnjic, e' un attore croato che ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico al teatro, in televisione e al cinema. Conosciuto soprattutto per il ruolo del Dottor Luka Kovac della serie televisiva "ER-Medici in prima linea," Visnjic continua a interpretare ruoli diversi e impegnativi a Hollywood, imponendosi come uno degli attori più richiesti del momento.

Visnjic è attualmente impegnato nella produzione del thriller futuristico della CBS, "Extant" dove reciterà accanto a Halle Berry. Nella serie Visnjic interpreta John Watts, il marito dell'astronauta (Halle Berry) che torna a casa dalla sua famiglia dopo un anno trascorso nello spazio. Il produttore esecutivo della serie è Steven Spielberg e il primo episodio è stato trasmesso il 2 luglio, 2014.

Visnjic ha appena completato la lavorazione del lungometraggio ASTHMA, ambientato sulla scena del rock indipendente newyorchese. Nel film recita accanto a Krysten Ritter e Joey Kern. L'uscita del film è prevista per il 2014. Visnjic ha interpretato il dramma della ABC, "Red Widow" con Clifton Collins Jr., Radha Mitchell e Jamie Ray Newman. La serie racconta la storia di una casalinga della California settentrionale che deve portare avanti il lavoro del marito defunto nella malavita organizzata per proteggere la sua famiglia. La serie comprende 8 episodi e ha debuttato il 3 marzo 2013.

Passando al grande schermo, tra i suoi film più recenti ricordiamo il film di Ridley Scott THE COUNSELOR con Michael Fassbender, Brad Pitt, e Javier Bardem; K-11; THE GIRL WITH THE DRAGON TATTOO con Daniel Craig, Rooney Mara, e Christopher Plummer; BEGINNERS con Ewan McGregor, Christopher Plummer e Melanie Laurent; HELEN con Ashley Judd e un segmento del film antologico NEW YORK, I LOVE YOU, una serie di storie d'amore ambientate a New York City diretto da Andrei Zvyagintsev e interpretato anche da Carla Gugino, Natalie Portman, Shia LeBeouf, Scarlett Johansson, Brett Ratner, Shekhar Kapur, Orlando Bloom e Rachel Bilson. E' stato anche tra i coprotagonisti di ELEKTRA con Jennifer Garner; ha doppiato il blockbuster L'ERA GLACIALE e ha interpretato COMMITTED, PRACTICAL MAGIC, ROUNDERS e WELCOME TO SARAJEVO.

Visnjic ha interpretato il ruolo del dottor Luka Kovac nella serie televisiva culto della NBC "ER-MEDICI IN PRIMA LINEA." Visnjic è entrato nella serie nella sesta stagione e negli

anni ha lavorato con Forrest Whitaker, Mekhi Phifer, Maura Tierney e Noah Wyle. Durante gli anni, la serie è stata candidata e premiata con vari Emmy, Golden Globe, SAG, BAFTA e People's Choice solo per citarne alcuni.

Visnjic iniziò la carriera con "Amleto" per il Dubrovnik Summer Theatre Festival in Croazia. La sua interpretazione di Amleto gli è valsa l'ambitissimo premio Orlando (equivalente del Tony). Attualmente Visnjic risiede a Los Angeles.

BRIDGET MOYNAHAN - MADISON

Avendo appena completato la quarta stagione della serie di successo della CBS "Blue Bloods," e con tre film in uscita, Bridget Moynahan continua ad essere una delle attrici più richieste di Hollywood. Tra breve la vedremo sugli schermi nel film indipendente SMALL TIME con Christopher Meloni; oltre "Il mio amico Nanuk", ha di recente completato le riprese del thriller JOHN WICK con Keanu Reeves.

Moynahan si è fatta conoscere dal pubblico nel film della Disney LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY prodotto da Jerry Bruckheimer. In seguito ha interpretato numerosi blockbuster tra cui il successo dell'estate I, ROBOT con Will Smith, il film della Touchstone Pictures THE RECRUIT con Al Pacino e Colin Farrell, il film della Paramount THE SUM OF ALL FEARS, con Ben Affleck, un thriller politico ispirato al romanzo di Tom Clancy, e BATTLE: LOS ANGELES con Aaron Eckhart. Tra gli altri suoi film ricordiamo LORD OF WAR con Nicolas Cage e Ethan Hawke, e NOISE con Tim Robbins. Ha anche recitato accanto a Selena Gomez e John Corbett nel film per famiglie della Fox RAMONA AND BEEZUS ispirato ai famosi personaggi di Beverly Cleary.

Passando alla sua precedente carriera televisiva, Moynahan ha interpretato Natasha, la rivale di Carrie e moglie di Big nella serie della HBO "Sex And The City." Inoltre ha recitato anche nell'avvincente serie di J.J. Abram, "Six Degrees."

Interessata all'istruzione dei bambini, la Moynahan fa parte del consiglio direttivo di "Jumpstart" un'organizzazione nazionale che si occupa di istruzione e che lavora con i bambini nei quartieri più svantaggiati. E' anche un membro attivo di "Hole in the Wall Gang," una comunità di beneficenza che si occupa di fornire terapie specializzate ai bambini e alle famiglie con gravi malattie.

Nata a Binghamton, New York e cresciuta a Longmeadow, Massachusetts, Moynahan vive attualmente a New York.

I REALIZZATORI

ROGER SPOTTISWOODE - *Regista*

Originario dell'Inghilterra e del Canada, Spottiswoode ha iniziato la carriera nei primi anni 70 come addetto al montaggio dei film di Sam Peckinpahon, "Straw Dogs," "The Getaway", "Pat Garrett e Billy the Kid". Tra gli altri suoi film come addetto al montaggio ricordiamo "The Gambler" e "Hard Times".

Nel 1982 ha scritto "48 Hrs" con Nick Nolte e Eddie Murphy e ha diretto il suo primo film "Terror Train," con Jamie Lee Curtis. Da allora ha diretto film quali "The Best of Times," "Shoot to Kill," "Turner and Hooch," e "Air America." "The 6th Day" e il film della saga James Bond, "Agente 007: Il domani non muore mai"; ricordiamo anche "Ripley Under Ground" e "The Children of Huang Shi."

Nel corso della lunga e fortunata carriera si è concentrato anche sulla realizzazione di film più piccoli, sia per il grande schermo sia per la televisione, che hanno ottenuto numerose candidature e premi, tra cui ricordiamo: "Under Fire," "And The Band Played On", "Hiroshima," "Noriega: God's Favorite" "Spinning Boris," "Shake Hands with the Devil." Di recente ha realizzato un documentario sul perdono e la riconciliazione ambientato tra Rwanda, Irlanda del Nord e Medio Oriente. Il suo adattamento teatrale del romanzo di William Golding *The Spire* è stato acclamato alla Salisbury Playhouse nel 2012.

BRANDO QUILICI – Regista / Produttore / Autore della Storia

La carriera di Brando Quilici, cineasta italiano indipendente è iniziata più di 30 anni fa. Nel corso degli anni ha collaborato alla realizzazione di numerosi programmi sia per le reti americane quali Discovery Channel, National Geographic, PBS Nova e Smithsonian Channel, sia per quelle europee tra cui France 5, ZDF, Rai e Channel 4. Il suo lavoro è stato riconosciuto con numerosi premi e riconoscimenti tra i quali quelli del Jackson Hole e del Jules Verne Film Festivals. La sua società di produzione, la HD PRODUCTIONS srl. Ha sede a Roma.

Brando ha trascorso 3 anni nell'Artico per produrre e dirigere la serie in 13 episodi intitolata "The Arctic", con la fotografia del pluripremiato Doug Allan e le musiche di Philip Glass. La serie è stata trasmessa in tutto il mondo in prima serata da Discovery Channel e ha vinto la Golden Palm for Best Television Series al Festival Internazionale di Antibes, France.

Produttore- HD PRODUCTIONS SRL:2013 Cruise Ship Down: Saving Concordia
(trasmesso l'11 gennaio 2013)
Smithsonian Channel USA

2011 - Iceman autopsy (trasmesso il 27 ottobre, 2011)

PBS e National Geographic USA

2010/2011 - Rameses: Mummy King Mystery. Docu-drama (Regia di Hugh Hudson)

Discovery Channel US full commission for Worldwide release

2010 - Nefertiti: Mummy Queen Mystery. Docu-drama (regia di Hugh Hudson)

Discovery Channel US full commission for Worldwide release

2009/2010 - Tutankhamen Unwrapped: Royal Blood Docu-drama (Regia di Hugh Hudson)
Discovery Channel US full commission for Worldwide release

2009 - Secrets of Florence

National Geographic Channel USA

2007 - Nefertiti and the Lost Dynasty

National Geographic Channel full commission for worldwide release

2006/2007 Hatshepsut: Secrets of Egypt's Lost Queen Docu-drama Discovery US / France 5 full commission for Worldwide release

Produttore - BQ PRODUCTIONS SRL :2004 - 2005King Tut's Final Secrets

National Geographic Channel full commission for worldwide release

Con questo documentario Quilici ha contribuito alla soluzione del più grande mistero archeologico di tutti i tempi insieme all'archeologo di fama mondiale Zahi Hawass . . . la morte del faraone bambino, Tutankhamun. Grazie alla prima scansione in 3D eseguita sui resti del faraone, il documentario riesce a portare in luce nuovi elementi legati alla morte del re bambino fornendo la prima ricostruzione del volto del re utilizzando la rivoluzionaria tecnologia della scansione a 3-D. Questo lavoro pionieristico è balzato sulle prime pagine in tutto il mondo ed è stato anche oggetto dell'articolo di copertina del National Geographic Magazine. Il film ha anche ispirato un'importantissima mostra su Tutankhamun inaugurata nell'agosto del 2005

2003 – 2004 John Paul II: God's Politicia

Discovery Channel /France 2 / Rai

Uno speciale di un'ora che mostra i retroscena della vita in Vaticano per offrirci una visione più completa di questo uomo straordinario e comprende interviste esclusive con Mikhail Gorbachev, George Bush Sr., Daniel Ortega e Lech Walesa, oltre all'ex direttore della CIA Robert Gates. **2002- 2003 Ultimate Guide: Iceman**

Iceman:Hunt for a Killer

Discovery Channel full commission for worldwide release

Il primo documentario racconta la storia di Oetzi, un uomo dell'era glaciale intrappolato all'interno di un ghiacciaio per 5.300 al confine tra Italia e Austria. Il documentario e il suo sequel "Iceman: Hunt for a Killer" (estate 2003), hanno ispirato il direttore delle ricerche e in seguito alla scoperta della freccia sulla schiena di Oetzi, hanno contribuito a svelare il mistero relativo alla morte di questa mummia che risale a più di 5000 anni fa. **2001**

Ultimate Guide: Volcanoes

Discovery Channel full commission for worldwide release

Uno speciale da un'ora con la partecipazione di vulcanologi di tutto il mondo che cercano di dimostrare la validità delle loro teorie sulla maniera di prevedere le eruzioni. **2000**

Deserts

Discovery Channel full commission for worldwide release

NARRATORE SIR BEN KINGSLEY, una serie in tre parti sui luoghi più caldi, aridi e difficili del pianeta. Vincitore del premio per la migliore scrittura al Jackson Hole Wildlife Film Festival nel settembre 2001

Vincitore del Young People Award at the Jules Verne Film Festival di Parigi nel 2001. **1998-1999 Rooftops of the World**

Discovery Channel full commission for worldwide release

Miniserie in 3 parti che guarda da vicino i cambiamenti dell'Himalaya 50 anni dopo la prima ascensione di Edmund Hilary

1996-1997 The Andes

Discovery Channel full commission for worldwide release NARRATORE CHRISTOPHER PLUMMER, miniserie in 3 episodi Finalista al Banff Film Festival **1994-1995 The Himalayas**

Discovery Channel full commission for worldwide release Serie in 13 episodi con la colonna Sonora composta da Phillip Glass **1991-1991 The Arctic**

Discovery Channel full commission for worldwide release

PREMI PRINCIPALI: * Primo premio al Jackson Hall Film Festival * Golden Palm "Migliore serie televisiva" Festival internazionale di Antibes * Young People Award Jules Verne Film Festival

HUGH HUDSON - Sceneggiatore

HUGH HUDSON - Regista inglese (n. Londra 1936). Dopo aver lavorato alla realizzazione di alcuni documentari (uno su tutti, *Fangio* del 1975) e di apprezzati spot pubblicitari, nel 1981 ha diretto la sua prima pellicola: *Chariots of fire* (Momenti di gloria) gli ha permesso di vincere quattro Premi Oscar ed è considerata il capolavoro assoluto di H. (grazie alla riuscita commistione di storia, sport e introspezione). Sulla scia del successo ottenuto, è tornato alla regia con *Greystoke* (1984, Greystoke – La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie) e *Revolution* (1985), prima di dirigere due film presentati a Cannes (*Lost Angels* nel 1989 e *I dreamed of Africa* nel 2000). Nel 2011 H. è tornato ai documentari con *Rupture – A matter of life or death*.

BART GAVIGAN - Sceneggiatore

BART GAVIGAN è uno sceneggiatore e cineasta che ha scritto tra gli altri LUTHER-GENIO RIBELLE, con Joe Fiennes, Bruno Ganz e Sir Peter Ustinov; e il pluripremiato END OF THE SPEAR (aka La punta della Lancia) girato integralmente in America Centrale. E' stato il coregista di CHRISTMAS CHILD con William R. Moses e Megan Fellows, ed ha diretto e prodotto numerosi "Speciali" per la BBC, dopo essersi laureato alla UK National Film & Television School. Bart è anche laureato in sceneggiatura e tiene dei corsi di scrittura per sceneggiatori su entrambe le sponde dell'Atlantico. E' stato consulente del Sundance Institute di Robert Redford e anche della Equinoxe e di British Screen in Europa. Attualmente sta scrivendo la sceneggiatura del film THE SILK ROAD e della serie televisiva, FORBIDDEN CITY per il leggendario produttore John Heyman e per la vincitrice dell'Oscar Elda Ferri, per la regia di Hugh Hudson

KARINE MARTIN – Produttore

Come Presidente di Mediabiz, Karine Martin ha partecipato in qualità di produttore, produttore esecutivo o finanziatore alla realizzazione di più di 30 film in 15 anni. Dopo più di 10 anni di lavoro per il cinema e la televisione, Karine Martin ha prodotto il suo primo lungometraggio intitolato *Moth Diaries* nel 2009. Il film, scritto e diretto da Mary Harron (*American Psycho*), con Sarah Bolger, Lily Cole e Sarah Gadon è stato presentato sia al Toronto International Film Festival sia al Festival di Venezia. Karine Martin ha poi prodotto *Magic Beyond Words: The J.K. Rowling Story*, trasmesso negli Stati Uniti su Lifetime e in Canada su The Movie Network. Il film è stato candidato in 4 diverse categorie e ha vinto il premio "Best TV Movie" al 2013 Canadian Screen Awards.

Karine Martin ha successivamente completato *Maina*, un film tratto da un romanzo di Dominique Demers, con un cast formato da Natar Ungalaaq, Graham Greene e Tantoo Cardinal). Il film, scritto da Pierre Billon e diretto da Michel Poulette, ha vinto il premio come miglior film all' American Indian Motion Picture Festival nel 2013, è stato candidato come Miglior Film allo Shanghai international Film Festival nel 2013 ed è stato candidato in 6 categorie, tra cui Miglior Film al Canadian Screen Awards del 2014.

Oltre a *Il mio amico Nanuk*, Karine Martin ha prodotto di recente *Outcast*, una co-produzione Cino-Franco-Canadese, girata in Cina, e diretta da Nick Powell, interpretata da Hayden Christensen e Nicolas Cage. Il film è attualmente in co-produzione a Montreal.

Karine Martin è attualmente impegnata nello sviluppo del dramedy *Eleven Percent*, una co-produzione tra Canada Spagna, scritto da Ron Bass per la regia di Paco Arango; *In the Middle*, un thriller sulla scia di *Mystic River*, scritto da Rick Eid; e *Earthly Justice*, dramma in costume scritto da Avrum Jacobson che sarà diretto da Charles Binamé (*Elephant Song; Maurice Richard*). Inoltre, è impegnata nello sviluppo di diversi film francofoni tra cui: *La petite et le vieux*, la storia di una famiglia scritta da Sébastien Girard e Lyne Charlebois, per la regia di Lyne Charlebois ("Miglior Regia" Jutra Award per *Borderline*); *Ne parle pas*, potente film drammatico scritto e diretto da Robert Favreau ("Migliore sceneggiatura non originale" Genie Award per *Un dimanche à Kigali*); e *Prince Bilboquet*, musical di animazione per bambini e co-produzione tra Canada, Francia e Brasile.

ERIC FRASER - Scenografo

Originario di Toronto, Canada, Eric Fraser lavora sia in Canada sia negli Stati Uniti. La sua carriera lavorativa è iniziata all'epoca della scuola d'arte e comprende il cinema, la televisione e il teatro. Per quanto riguarda il cinema, Eric ha collaborato a film quali "First Blood" e "This Means War". Passando al piccolo schermo ricordiamo "Flight 93", "A Day Late and a Dollar Short", e la recente versione televisiva del revival di Broadway di "The Trip to Bountiful", che è stato onorato con una proiezione speciale alla Casa Bianca durante l'African American History Month.

PETER WUNSTORF – Direttore della fotografia, ASC

Peter ha scoperto di voler fare cinema a 12 anni e ha girato i suoi primi cortometraggi sulla cinepresa super 8 di suo padre. Nel 1953, i suoi genitori tedeschi sono emigrati in Canada e si sono stabiliti a Edmonton, Alberta dove Peter è nato e cresciuto. A 19 anni, Peter girava già spot pubblicitari e servizi per il telegiornale per piccoli canali televisivi e due anni dopo è passato a lavorare ai notiziari in lingua francese per la CBC.

Peter è stato il direttore della fotografia di undici episodi pilota della televisione americana e di quasi una dozzina per le reti canadesi. E' stato anche regista della seconda unità e direttore della fotografia della "B-Camera" del film premiato con l'Oscar **Brokeback Mountain**. Il film in bianco e nero di John Pozer, **The Grocer's Wife**, è stato selezionato come film di apertura della settimana della critica per il Festival di Cannes del 1992.

Nel 2005, è diventato membro dell'American Society of Cinematographers. Nel 2007 è stato il direttore della fotografia con *Surveillance* (Selezione ufficiale a Cannes & Camerimage 2008) per il regista Jennifer Lynch e ha completato il cortometraggio in 35 mm **Patiences**

Nel 2011 è stato il direttore della fotografia della prima stagione della serie acclamatissima della AMC **The Killing**.

PIA DI CIAULA - *Addetta al montaggio*

Pia Di Ciaula è nata a Toronto dove ha iniziato la carriera con il montaggio di *Danger Bay* interpretato da Donnelly Rhodes e di *Road to Avlon* con Sarah Polley. Pia ha ottenuto una candidatura al premio Gemini per il Montaggio per *Choices of the Heart: The Margaret Sanger Story*, diretto da Paul Shapiro.

La prima coproduzione anglo canadese di Pia per la HandMade Films le è valsa una candidatura al premio Genie per il film *Intimate Relations*. La seconda co-produzione di Pia è stata con Gillies MacKinnon per *Regeneration* con Jonathan Pryce che le è valso un'altra candidatura al Genie. Nel 1996 si è trasferita a Londra e ha continuato la collaborazione con MacKinnon che ha incluso sette film tra i quali *Hideous Kinky* con Kate Winslett, *Pure* con Keira Knightley, e *The Last of the Blond Bombshells* per la HBO, che è valsa a Judi Dench un Golden Globe e un Bafta. Pia è stata anche l'addetta al montaggio del film *The Last Yellow* e di *Byron* per la regia di Julian Farino; ricordano inoltre *Nora* con McGregor scritto e diretto da Pat Murphy.

La collaborazione di Pia con il regista David Blair ha prodotto il programma pluripremiato agli Emmy e ai Bafta *The Street*, *Tess of the D'Urbervilles* con Gemma Arterton, *Best Laid Plans* con Stephen Graham, e *The Fattest Man in Britain* con Timothy Spal. La collaborazione di Pia con l'attore/sceneggiatore/regista Paddy Considine ha prodotto *Tyrannosaur* vincitore di 17 premi compreso quello di Miglior Film Inglese Indipendente, un Bafta e un premio al Sundance.

Il film più recente di Pia, *Belle* prodotto da Damian Jones è stato un grande successo di critica e di pubblico. L'ultimo film di Pia è *Il mio amico Nanuk* il film diretto dal prolifico e pluripremiato Roger Spottiswoode, regista di *007-Il domani non muore mai*. *Il mio amico Nanuk* è un film d'azione e avventura per famiglie che parla del tentativo di un ragazzino di rimettere insieme un cucciolo d'orso con mamma orsa nell'Artico. *Il mio amico Nanuk* è un film bello, elettrizzante e commovente che dovrebbe uscire nelle sale il prossimo settembre.

LAWRENCE SHRAGGE - *Compositore*

Considerato uno dei più eclettici musicisti e compositori del mondo, il pluripremiato Lawrence Shragge ha scritto le musiche per diversi mezzi e piattaforme, dai lungometraggi ai flipper, dai video giochi alle serie televisive, dai film alle mini serie, dai monasteri Zen agli spettacoli teatrali, per non parlare dei documentari, degli spot pubblicitari, dei video clip e delle installazioni espositive. Nato e cresciuto a Montreal, Lawrence si è laureato in Composizione musicale al Berklee College of Music di Boston e ha approfondito i suoi studi all' Eastman School of Music di Rochester. Vero esploratore della musica, Lawrence ha scritto più di 150 colonne sonore per lungometraggi cinematografici, film per la televisione, documentari e serie televisive. È un compositore che ha dimostrato la sua versatilità a

diversi livelli e in una miriade di stili. La sua filmografia selezionata comprende: **Intimate Relations** diretto da Philip Goodhew; **The Wrong Guy** diretto da David Steinberg; mini-serie **Son Of The Dragon** e **Iron Road**, del regista David Wu; **Patrolman P** diretto da Ido Mizrahy; il film cinese **Cold Steel**. Vincitore di diversi premi Gemini, Lawrence ha ottenuto varie candidature agli Emmy per le colonne sonore di **Haven**, con Ann Bancroft e Natasha Richardson e **When Love Is Not Enough**, con Winona Ryder.

NICOLETTA MASSONE – *Costumista*

Nata a Genova, Nicoletta Massone ha studiato all'Istituto d'Arte del Figurino di Milano e al Piccolo Teatro di Milano. Cittadina canadese e residente in Quebec, Massone è molto conosciuta nel mondo del cinema e della televisione canadese dove lavora da 35 anni. Ha disegnato i costumi di più di 120 film, documentari in costume e serie televisive. Ha anche avuto il raro onore di disegnare i costumi per le cerimonie d'apertura e di chiusura delle olimpiadi di Montreal del 1976, disegnando in quell'occasione più di 5.000 costumi. Nel 1994, Massone ha vinto un Emmy alla Carriera per i costumi di *Zelda*, con Natasha Richardson, Timothy Hutton e Marie-Josée Croze. Ha vinto un premio Gemini (premio della televisione canadese) nel 1999 per la serie televisiva *Big Bear*, un premio Genie (premio del cinema canadese) nel 1995 per i costumi del lungometraggio *Margaret's Museum*, con Helena Bonham Carter, Kate Nelligan e Clive Russell e nel 2006 è stata candidata ai premi Genie per *Choice: The Henry Morgentaler Story* e *Varian's War* nel 2001.

Massone è stata la costumista di diversi film canadesi e americani, tra cui *Black Box*, diretto da Fabrice Genestal; *Enter the Void*, *Emotional Arithmetic*, diretto da Paolo Barzman e con Susan Sarandon e Gabriel Byrne; *The Great Gatsby*, con Mira Sorvino, e *C'era una volta in America*, con Robert De Niro e James Woods. Ha vinto diversi premi per i film in costume e ha lavorato anche alla realizzazione di documentari in costume come *Marie-Antoinette* e *The Titanic*. Più di recente, ha realizzato i costumi per *La versione di Barney*

In memoria di
JAKE EBERTS

Gli attori

Luke Mercier DAKOTA GOYO
Muktuk GORAN VISNJIC
Madison Mercier BRIDGET MOYNAHAN
Jake Murdoch DUANE MURRAY
Albert Speck PETER MACNEILL
Abbie Mercier KENDRA LEIGH TIMMINS
Zia Rita LINDA KASH
Simon BRENDAN HENNESSEY
Eta MICHELLE THRUSH
Nuvua IMAJYN CARDINAL
Eugenia JACQUELINE LOEWEN
Dottore asiatico RUSSELL YUEN
Cacciatore texano CHRISTOPHER SIGURDSON
Denny JAMES DURHAM
Primo ragazzino Boy AIDAN BATZEL
Secondo ragazzino Inuit CARLOS SWAMPY
Reporter RACINE BEBAMIKAWE
Guida Inuit GABRIEL DANIELS
Cacciatore grosso JEFF SKINNER
Mamma orsa AGEE
Nanuk PEZOO



“Pezoo il cucciolo di orso polare viene dal China Haichang Tianjin Polar Ocean World”

Coordinatore Stunt RICK SKENE
Co-Produttore MICHAEL PORTER
Supervisore al montaggio sonoro DANNY SHEEHAN
Supervisore effetti speciali JAY RANDALL

Addestratore MARK DUMAS
Regista della seconda unità SIMONE STOCK
Storyboard GILES ASBURY
MARTIN ASBURY
Art Director EVAN WEBBER
DON GREENBERG
JOSEPH KABBACH
Location Managers MILT BRUCHANSKI
SRDJAN VILOTIJEVIC
Assistente del Location Manager ANDREW CULLEN
Direttore del Casting (Winnipeg) JIM HEBER
Casting (Sault Ste Marie) ROSALIE CHILELLI
JENNIFER BARBEAU
Casting (Churchill) SAMANTHA HAMPTON

Addetto stampa CARRIE WOLFE
Fotografi di scena ALLEN FRASER
PETER STRANKS
MELISSA CONNORS
Coordinatori costruzioni OLAF DUX
ZAC WARD
GILBERT MIRON
Addestratori animali KYLE DOIG
CONNIE RUSGEN
DAWN DUMAS
American Humane Society CHRIS OBONSAWIN
Veterinario DR. KEN MACQUISTEN
Traduttori CHEN-YI LIU
ALICE ZHANG
Coordinatore effetti speciali CAMERON PATERSON
Effetti speciali principali BEN BOREAN
Tecnici addetti agli effetti speciali MAX BETTI
FREDERICK GAGNON
TIM FREESTONE
DYLAN BRYSON
STEFANO BENINATI
JAKE AHEE

Controllo e logistica orsi DENNIS COMPAYRE
Sicurezza sul ghiaccio MIKE MACRI
Autisti gatti delle nevi EDDIE LUNDIE
ALBERT LERAT
TRENT WATTS
GREG RENNIE
NORMAN CHOPCO
CLAUDE DAUDET

DIDIER ALLEN
JACK BATSTONE
Piloti Zodiac DWIGHT ALLEN
REMY ALLEN

Tutors MAXFIELD WIEDERMANN EDMINSON
SAT SIDHU
DIANA FABAS-PIRIE

RANKIN INLET, TROUPE NUNAVUT

Contatto locale JOHN HICKES
Autisti gatti delle nevi BARNEY TOOTOO
JOHN TATTY
CHELSEY FORD
ROGER PILAKAPSI
PAUL KANAYOK
ORINIK JIMMY PILAKAPSI
SUTLAK WILLIAM USSAK
CHRISTOPHER TARUYAK
Autista bus PIERRE KOLIT
Sicurezza sul set SIMON KOLIT

SECONDA UNITA' VANCOUVER

Direttore di produzione MANDY SPENCER-PHILLIPS
Aiuto regista RICHARD COLEMAN
Assistente alla regia VINCE COATES
Reparto artistico MONIKA CHOYNIWSKI

RIPRESE ALLE SVALBARD

Cameraman DOUG ALLAN
Location Manager JASON ROBERTS
Fotografo sul set CORSO QUILICI

TROUPE A CHURCHILL

Production Manager CATHIE EDGAR
Metto in contatto locale Churchill DENNIS COMPAYRE

SECONDA UNITA' CHURCHILL 2012

Cameraman RALPH BOWER
Fotografo sul set CORSO QUILICI
Consulente creativo CRAIG HAYES

"Kids in Tokyo"

Testi e musica di Dave Fritz

"Keep on Walking"

Testi e musica di Claire Cosgrove Woolner

Eseguita da Dakota Goyo
Dietro licenza Dave Fritz
(CasCanada SOCAN)

E Nicholas Christopher Sena
Eseguita da Claire Cosgrove Woolner
E Nicholas Christopher Sena
Su licenza di Claire Cosgrove Woolner
E Nicholas Christopher Sena

EFFETTI VISIVI

Effetti visivi di VISION GLOBALE Montreal Canada

Supervisore effetti visivi GAEL HOLLARD
Produttore effetti visivi ANNIE NORMANDIN
Coordinatore effetti visivi JOSIANE FRADETTE
Art director effetti visivi FRÉDÉRIC ST-ARNAUD
Direttore reparto CG DOMINIC DAIGLE

Nessun animale è stato maltrattato nel corso della realizzazione di questo film